COMUNE DI PISA

GRUPPI CONSILIARI

ODG AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
135	17/12/2021

OGGETTO: **EMERGENZA CLIMA: INTERVENTI PUBBLICI PER DIMEZZARE LE EMISSIONI A PISA ENTRO IL 2030**

Ordine del giorno collegato alla proposta 2 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024 – APPROVAZIONE

Attestato che secondo le indicazioni unanimi del mondo scientifico internazionale e in base a quanto stabilito dagli accordi internazionali (su tutti Parigi 2015) è necessario mantenere l'aumento di temperatura, che comunque si verificherà, entro i 2°C, preferibilmente 1,5°;
Valutato che per raggiungere questo obiettivo è necessario agire immediatamente, a tutti i livelli, da quello transnazionale a quello locale, e che le città devono svolgere un ruolo da protagoniste;
Considerato che nel 2010, secondo il PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) del Comune di Pisa, le emissioni del territorio comunale erano pari a 615.000 tCO2/anno, di cui il 23% dovute alla mobilità e il 25% alle abitazioni private;
Tenuto conto che anche a Pisa occorre individuare una strategia con obiettivi chiari in grado di ridurre le emissioni e adattarsi ai cambiamenti che stanno avvenendo e che saranno sempre più severi e che la gravità della situazione e il poco tempo a disposizione impongono di concentrarsi sui settori che consentono di ottenere le maggiori riduzioni nel breve periodo e sulle strategie più efficaci;
Tenuto conto, altresì, che è necessario a livello locale agire sui settori in cui l'amministrazione comunale può intervenire con maggior incisività: primo su tutti quello della mobilità, a seguire i settori che riguardano la sfera privata come residenziale, terziario e industria;
Valutato che occorre garantire la mobilità delle persone e delle merci, non delle auto, ripensando il trasporto pubblico e la mobilità gentile in modo sistematico e

incentivare il trasporto pubblico e la mobilità gentile, per ridurre inquinamento ed emissioni, con attenzione a garantire l'accessibilità dei luoghi per tutti;
Valutato che occorre usare meno energia e usarla meglio, riutilizzare gli oggetti, riciclare i materiali, fermare il consumo di suolo, affrontare seriamente e sistematicamente il rischio idrogeologico e investire sul verde;
Tenuto conto che nell'ottobre del 2019 il Consiglio comunale ha approvato la mozione di iniziativa popolare: "Dichiarazione dello stato di emergenza climatica e avvio del percorso di realizzazione della strategia di sostenibilità ambientale 2030 del Comune di Pisa" presentata dal movimento FFF di Pisa;

Il Consiglio Comunale impegna Il Sindaco e la Giunta ad orientare la programmazione delle opere pubbliche per:

1. Ridurre drasticamente fino ad eliminare il traffico privato alimentato a combustibili fossili dall'area urbana entro il 2030;
2. Aumentare sensibilmente la mobilità ciclabile in ambito urbano ad esempio tramite la progettazione di Linee ad Alta Mobilità Ciclabile (LAMC);
3. Sviluppare il trasporto su ferro nell'Area Pisana: non singole opere a sé stanti ma una vera e propria rete da implementare nel tempo e su cui dirottare le risorse regionali destinate all'inutile Tangenziale Nord Est;
4. Consentire la diffusione dei trasporti a trazione elettrica evitando il rischio di svuotare le zone pedonalizzate da attività lavorative e di allontanare la popolazione residente, con un sistema efficace di accesso alla mobilità individuale attraverso il car sharing ed altri sistemi di mobilità sostenibile e condivisa, da affiancare alla mobilità pubblica;
5. Rendere sostenibile e a basse emissioni la movimentazione delle merci delle attività commerciali in ambito urbano: sia in termini di fornitura che in termini di distribuzione al dettaglio, comprendente la logistica, i magazzini, la gestione efficiente di orari e uso dei mezzi elettrici;
6. Stipulare protocolli di collaborazione con enti di ricerca e società private per l'applicazione delle nuove tecnologie che rendano più "facile" e "pulita" la mobilità sostenibile (accessibilità, ambiente), e provvedendo a realizzare le necessarie infrastrutture digitali;
7. Favorire l'aumento della produzione di energia fotovoltaica, producendo una cartografia esatta delle aree interdette al FV, semplificando al massimo la burocrazia sulle altre, e prevedendo anche la realizzazione di impianti pubblici;

Inoltre, il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta ad attivarsi per:

1. Realizzare un piano delle cosiddette Infrastrutture Verdi cominciando dal salvaguardare le aree verdi del territorio limitando l'ulteriore espansione della città, con un chiaro stop al consumo di suolo, e riforestando una parte delle

aree verdi intorno alla città e promuovendo campagne massicce di alberature nell’abitato.

2. Istituire un ufficio che coordini le attività, tra cui la programmazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, finalizzate alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti

Francesco Auletta – Diritti in comune: Una città in comune – Rifondazione Comunista – Pisa Possibile

–